

Domenica, 17 giugno 2012

“Fidarsi di Gesù”

Giovanni 14:12- “In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch’egli le opere che faccio io, e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre; e quello che chiederete nel mio nome lo farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualcosa nel mio nome, io la farò.”

Gesù sta dando una promessa, perché chi crede in Lui, farà anche Lui le Sue opere, e anche di maggiori. Tante volte come credenti ci sembra brutto dire di superare Gesù, ma questo è quello che Lui ha lasciato ai suoi discepoli. E questo credere di cui sta parlando Gesù, non è un credere mentale, ma Lui sta parlando di un credere che letteralmente vuol dire: “pensare a qualcosa che sia vero, mettere la fiducia.” Quindi in questo caso, credere, significa fidarsi di Gesù e pensare che Gesù è capace di fare o di dare quella cosa. Quindi chi si fiderà di Gesù, farà opere maggiori di quelle che Lui ha fatto. Posso fare opere maggiori, perché Gesù vive in me e qualsiasi cosa io chiedo nel Suo nome, se mi fido di Lui, Lui la farà, Lui dimostrerà la Sua potenza. Quindi si tratta di fiducia. “Mi fido di te Gesù, che mentre prego per questa persona, lei guarirà. Mi fido di te Gesù, che quello che ti sto chiedendo per la mia vita, tu lo farai.” Questo è il tipo di credere di cui sta parlando Gesù, non è un credere mentale, ma è un credere vero, è un fidarsi di Gesù. Se Gesù ha detto qualcosa, la farà perché Lui mantiene la Sua

Parola, questo è il credere di cui sta parlando Gesù. Fidarsi significa anche lasciare il controllo, quando ci fidiamo di una persona, lasciamo il controllo a questa persona. In 2°

Timoteo 1:6-7- “Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l’imposizione delle mani. Dio infatti ci ha dato uno spirito non di timidezza, ma di forza, di amore e di autocontrollo.”

Poco prima nel versetto 5, Paolo parla di una fede sincera, dice a Timoteo: “io so che tu hai dentro di te una fede vera, sincera.” E poi gli dice questa frase: “Devi ravvivare il dono di Dio che è in te.” Evidentemente la fede sincera che Timoteo aveva, era sopraffatta dalla paura che soffocava questa fede in Timoteo. E qui la paura significa letteralmente “vigliaccheria.” Timoteo aveva questo tipo di paura, si stava tirando indietro,

e i vigliacchi sono quelli che fuggono quando si trovano di fronte a qualcosa, che può essere qualcosa di nuovo nella tua vita, un passo in avanti che Dio ti sta chiedendo di fare. Quando ci tiriamo indietro? Quando non ci fidiamo di Gesù, la fiducia allora viene meno, subentra la paura e questo significa che il dono si sta spegnendo. Il dono funziona, lo Spirito fluisce, quando ci fidiamo di Cristo, solo lì, il dono che Dio ha messo in te funziona bene, lo Spirito Santo può fluire con la Sua presenza e la Sua potenza, perché tu ti fidi di Gesù. In Matteo 21:22- **“Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete.”** E qui sta parlando di questo tipo di fede. Marco 9:23- **“Tu stai dicendo se puoi, ma ogni cosa è possibile per chi crede.”** Ogni cosa è possibile se tu hai fiducia in Gesù. Questo è il credere di cui sta parlando Gesù. Matteo 9:28- **“Quando Gesù fu entrato nella casa, quei ciechi si avvicinarono a lui e Gesù disse loro: “credete voi, che io possa fare questo?”** Gesù chiede questo tipo di fede, un credere basato sulla fiducia. Dio ci ha dato uno spirito di forza, amore e autocontrollo. Forza, che significa l’abilità di fare le cose, siamo abili, capaci di fare cose potenti, ci ha dato uno spirito di autocontrollo, cioè ci ha dato un modo giusto di pensare, una mente sobria, equilibrata, che pensa nel modo giusto e che vede le cose nella loro giusta prospettiva. La paura rende il dono inattivo, Dio ha distribuito i Suoi doni a ciascuno di noi, ma quando viene la paura, questo spegne il dono. La nostra fiducia in Gesù deve essere reale, quando Lui ci dice qualcosa, noi ci dobbiamo fidare, andare contro la nostra ragione, perché la paura blocca i nostri doni. Paolo dice a Timoteo: “Devi ravvivare questo dono, perché Dio non ti ha dato uno spirito di paura, ma ti ha dato uno spirito di forza, di amore e di autocontrollo. Ravvivare significa tornare a Gesù, in Lui dobbiamo mettere la nostra fiducia. In Giovanni 7:37-39- **“Nell’ultimo giorno, il giorno più solenne della festa, Gesù stando in piedi esclamò: “Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la scrittura, fiumi d’acqua viva sgorgheranno dal suo seno.”** Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avevano creduto in Lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato.” La sete, viene intesa come una sensazione dolorosa, come qualcosa che ti fa stare male e Gesù sta dicendo che se tu hai questo tipo di sete, se sei quasi nel dolore perché hai bisogno di bere, allora vai a Gesù e bevi. Ma quanta sete hai davvero? Al punto da provare dolore e dire: “Signore, io devo avere questo, se non bevo muoio.” Gesù sta parlando di questo: “Se tu hai veramente così sete, vieni a me e

bevi.” E poi aggiunge: “Chi crede in me, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal tuo seno.” Qua seno è inteso come la parte interiore, il nostro cuore, la nostra anima. Uno dei significati di seno, è utero. L’utero è la parte della donna che ospita il bambino, ed è come se Gesù stesse dicendo: “Fiumi d’acqua viva sgorgheranno dal suo utero.” Dal luogo dove nasce una vita, nell’utero viene concepito il bambino e Gesù sta dicendo che in quel luogo, spirituale, è il luogo dove ci può essere questa nascita di qualcosa di nuovo. E’ come se conosci Gesù al 100% e poi dai nascita a qualcosa di nuovo, di potente, Lui sta parlando di Spirito, di potenza, e sta dicendo: “se ti fidi di me, nascerà da te questa potenza.” Non è qualcosa che viene da fuori, ma è qualcosa che nasce da dentro di te, perché tu ti fidi di Gesù. Le opere maggiori che Gesù ci ha promesso, e che noi possiamo avere se noi ci fidiamo di Lui, verranno concepite in te, tramite la fiducia che tu metti in Lui. E’ dentro di te che tu devi concepire questa fiducia, questo fa nascere queste opere maggiori. Gesù non ha mai parlato di una fede visiva, quando vedrai allora sarai più forte, ma Lui ha sempre detto il contrario: “Prima ti devi fidare di me e poi vedrai quello che posso fare.” Quando Paolo dice: “Siate fermi nella fede”, significa continuate a fidarvi di Gesù. Continua a fidarti di Gesù, anche quando non vedi niente, quando tutto è buio, Gesù dice: “Continua a fidarti di me, perché così vedrai la nascita di qualcosa di nuovo, di grande e di potente.” Tutto questo scaturisce dalla fiducia che hai in Gesù, che è stata concepita in te e che esce dal tuo interiore.” Quando ti sembra che stai facendo delle cose e non c’è frutto, non c’è potenza, esaminati per vedere se sei nella fede, se veramente ti stai fidando di Gesù. In chi hai messo questa fiducia, in te, negli altri, nella chiesa. Ebrei 12:2 dice: **“Gesù è Colui che crea la fede e la rende perfetta.”** Fissa lo sguardo su Gesù, perché è Lui che crea la fede e la rende perfetta, toglie lo sguardo da tutto quello che non è Lui, ma fissa lo sguardo su Gesù. Così Gesù ti dice: “Se veramente hai sete, allora vieni e bevi e se tu ti fidi di me, fiumi di acqua viva usciranno da te.” Cerca Gesù, perché quando lo trovi veramente, cominci a conoscerlo, a mettere la tua fiducia in Lui ed è lì che le cose cominceranno ad accadere, e tu farai opere maggiori delle Sue.